

REGIONE MOLISE

Consiglio Regionale



X Legislatura

Seduta del 3 aprile 2012

Deliberazione n° 95 ex verbale n. 9/2012

Ordine del Giorno sulla vertenza dei dipendenti di Poste Italiane S.p.A. del Molise.
Approvazione.

Oggetto n. 104

Presidenza del Vicepresidente **Marinelli**

Consiglieri Segretari
Di Pietro e Izzi

L'anno 2012, il giorno 3 del mese di aprile, si è riunito il Consiglio Regionale presso la sede di Via IV Novembre n° 87 in Campobasso, a seguito di convocazione n° 2374 del 16/03/2012 - e successivi aggiornamenti.

Consiglieri regionali in carica

Bizzarro Vincenzo	Di Sandro Filoteo	Pietracupa Mario
Cavaliere Nicola	Fusco Perrella Angiolina	Romagnuolo Nicola Eugenio
Chieffo Antonio	Iorio Angelo Michele	Romano Massimo
Chierchia Gennaro	Izzi Domenico	Sabusco Giuseppe
Ciocca Salvatore	Leva Danilo	Scasserra Michele
d'Aimmo Antonio	Marinelli Franco Giorgio	Tamburro Riccardo
De Bernardo Lucio	Monaco Filippo	Tedeschi Cosmo
Di Donato Felice	Niro Vincenzo	Totaro Francesco
Di Laura Frattura Paolo	Parpiglia Carmelo	Velardi Luigi
Di Pietro Cristiano	Petraroia Michele	Vitagliano Gianfranco

Assiste il Dirigente: **Segretario generale del Consiglio**
dott.ssa Adriana Di Iorio

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Copia rilasciata al Consigliere Regionale

PETRAROIA

ai sensi dell'art. 103 del Regolamento
del Consiglio.

31 MAG 2012

IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTO l'Ordine del Giorno, a firma del consigliere Petrarroia, sulla vertenza dei dipendenti di Poste Italiane S.p.A. del Molise";
- UDITO l'intervento del consigliere Petrarroia che ne illustra il contenuto e le finalità;
- UDITI gli interventi dei consiglieri Cavaliere e Tamburro (favorevoli all'approvazione dell'Ordine del Giorno);

all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula

DELIBERA

di approvare il seguente Ordine del Giorno:

“IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il Molise con i suoi 136 comuni, di cui 123 situati in zone collinari e montuose, è una tra le regioni d'Italia meno densamente popolate con una media di 73 abitanti per Km² (solo 7 comuni con popolazione superiore a 200 abitanti per kilometro quadrato: Campobasso, Termoli, Venafro, Isernia, Ferrazzano, Portocannone) e con una popolazione costituita per 1/5 da cittadini di età superiore ai 65 anni;

Accertato che per contrastare il fenomeno dello "spopolamento" e favorire un riequilibrio insediativo nei diversi comuni della regione è necessario creare le condizioni affinché vengano garantiti i servizi essenziali alle persone e che tra questi la presenza di un servizio postale efficiente è indispensabile per evitare l'isolamento di dette zone;

Considerato che, a seguito del passaggio nel 1998 di Poste Italiane da Ente Pubblico Economico a Società per Azioni in Molise, c'è stato un forte processo di razionalizzazione che ha portato alla soppressione delle Direzioni Compartimentali con la perdita di circa 165 posti di lavoro e il trasferimento delle funzioni decisionali ad altre realtà territoriali quali Bari per gli uffici postali e per l'amministrazione del personale e prima Pescara e poi Roma per il recapito;

Tenuto conto che detto processo di razionalizzazione partito con la privatizzazione di Poste Italiane ha determinato in Molise una consistente riduzione del personale passato da 1.635 a circa 950 unità applicate di cui 350 circa impegnate per le attività di recapito e smistamento posta;

Verificato, altresì, che nel 2009 Poste Italiane, in qualità di fornitore del "servizio universale", ha ricevuto dallo Stato 372 milioni di euro come compensazione per il servizio prestato in ogni comune a fronte di un costo sostenuto di circa il doppio ovvero pari a oltre 700 milioni di euro;

Visto il Contratto di Programma siglato nel 2011 da Poste Italiane e il Ministro dello

Il Presidente:

I Consiglieri Segretari:



Sviluppo Economico, Paolo Romani, che prevede la possibilità "di effettuare il recapito della corrispondenza a giorni alterni in tutte le aree geografiche o ambiti territoriali con una densità inferiore a 200 abitanti / kmq e comunque fino ad un massimo di un ottavo della popolazione nazionale" ovvero recapitare la posta a giorni alterni in presenza di particolari situazioni di natura geografica o infrastrutturale oppure in zone dove la popolazione è inferiore a 200 abitanti per kmq;

Verificato altresì che il Contratto di cui sopra prevede anche la possibilità per Poste Italiane di "ridefinire la propria articolazione base del servizio secondo parametri più economici concordando eventualmente con le autorità locali una presenza più articolata nelle singole aree territoriali, i cui costi non siano a carico della Società stessa" ovvero spostando quota parte dei costi di gestione alle amministrazioni comunali per garantire la piena fruibilità del servizio postale ai loro cittadini;

Tenuto presente che con l'ultima riorganizzazione del modello del recapito si è passati da sei giorni di consegna a cinque (dal lunedì al venerdì) con una riduzione dei costi che ha determinato nel 2011 un risparmio di oltre 170 milioni di euro a scapito di un servizio che si è dimostrato in molte occasioni inefficiente e che è ancora in atto un processo di razionalizzazione che vedrà ridotte ulteriormente le attività di recapito e di apertura degli uffici postali nei piccoli comuni;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- 1. A farsi carico dell' apertura di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori postali per recepire le diverse rivendicazioni e stabilire di concerto le azioni da intraprendere nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico e del Management di Poste Italiane S.p.A..*
- 2. Ad intraprendere ogni iniziativa di sensibilizzazione nei confronti del Governo Nazionale e del Parlamento al fine di salvaguardare l'esigibilità del servizio postale anche per i 10 milioni di cittadini italiani residenti in aree marginali o con popolazione inferiore a 200 abitanti per kmq, ivi compresa l'individuazione di forme di copertura dei costi del servizio a carico dello Stato.*
- 3. A sollevare una questione specifica per la funzionalità del servizio postale in Molise nei confronti di Poste Italiane S.p.A., in particolare dei compartimenti di Bari e Roma, al fine di non penalizzare il territorio della regione Molise, fermo restando l'impegno istituzionale regionale a raccordare i piccoli comuni su forme di cooperazione finalizzate all'abbattimento delle spese degli uffici postali periferici in modo tale che alle persone anziane e alle fasce popolari più deboli non venga meno l'esigibilità di un diritto fondamentale di cittadinanza. “*



Il Presidente:

I Consiglieri Segretari:



3

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

Il Vicepresidente
del Consiglio Regionale

Marinelli



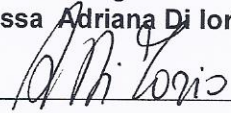
Consiglieri Segretari


Di Pietro e Izzi



Il Dirigente

**Segretario generale del
Consiglio**
dott.ssa **Adriana Di Iorio**





Il Presidente:

I Consiglieri Segretari: